

VENARIA

“Siete in ritardo” Operatori del 118 picchiati durante un intervento

GIANNI GIACOMINO

Un 34enne di Venaria è finito nei guai perché ha picchiato e spedito in ospedale due operatori del 118, intervenuti per soccorrere la suocera, sofferente per il gran caldo. Il motivo? Per Giuseppe A., operaio, era passato troppo tempo dal momento della chiamata all'arrivo dell'ambulanza della Croce Verde di Rivoli nel cortile di corso Matteotti, alla periferia della città. Il ragazzo è stato denunciato dai carabinieri della Compagnia di Venaria per «lesioni e interruzione di pubblico servizio». E, quasi sicuramente, verrà anche querelato dai due volontari che sono stati costretti a farsi medicare in pronto soccorso per delle escoriazioni. «Era da un po' che non capitava un'aggressione ai danni del personale ma, sui 600 mila interventi l'anno di media, può capitare sia agli ambulanziere o a chi lavora in pronto – dice Danilo Bono, dirigente nell'assessorato regionale alla Sanità -. Purtroppo fa parte di un disagio culturale che non è così semplice da cancellare. Per fortuna non è un fenomeno dilagante».

L'episodio è avvenuto domenica sera, poco dopo le 22, quando un'equipe della Croce Verde di Rivoli si è presentata per soccorrere la suocera del 34enne che aveva accusato un malore improvviso. Il genero si è avventato sui volontari insultandoli: «Siete sempre in ritardo, vergognatevi voi giocate con la vita delle persone» avrebbe urlato, prima di passare alle botte. I due hanno tentato di difendersi dalla furia dell'operaio (che ha già dei precedenti penali), ma sono stati colpiti al volto e alla testa. Poco dopo in corso Matteotti sono arrivate un'altra ambulanza e una pattuglia dei carabinieri. I due soccorritori sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. —

© BY NC ND ALLIQUOI DIRITTI RISERVATI

